



Allegato A

**AZIENDA USL TOSCANA SUD EST  
ZONA DISTRETTO “COLLINE DELL'ALBEGNA”**

**Avviso di istruttoria pubblica per la presentazione di manifestazioni di interesse alla coprogettazione degli interventi progettuali disciplinati dalla L. 112/2016, a valere sul Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare annualità 2022, ai sensi della D.G.R. n. 368 del 03/04/2023.**

**Art. 1 – Quadro normativo e programmatico di riferimento**

- Legge 22 giugno 2016, n.112 “*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*”;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro della Salute ed il ministro dell’Economia e delle Finanze, del 23 novembre 2016, adottato ai sensi della predetta L. 112/2016 e, in particolare, l'art. 2, comma 2, secondo cui “*Il progetto personalizzato contiene il budget di progetto quale insieme di tutte le risorse umane, economiche, strumentali da poter utilizzare in maniera flessibile, dinamica e integrata*”; l'art. 3 rubricato “*Interventi e servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*” che descrive le finalità prefissate; l'art. 4 che stabilisce che i beneficiari degli interventi e servizi sono le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare; l'art. 6, comma 1, secondo cui “*Le Regioni adottano indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'art.3, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, e comunque prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità. La programmazione degli interventi si inserisce nella più generale programmazione per macro-livelli e obiettivi di servizio delle risorse afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali nonché nella programmazione degli interventi a valere sul Fondo per le non autosufficienze*”;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro per la disabilità del 21 dicembre 2022, avente ad oggetto “Fondo per l’assistenza delle persone con disabilità grave, prive dell’assistenza familiare, annualità 2022”;
- D.G.R. n.368 del 03/04/2023, con oggetto “Assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare: Fondo Dopo di Noi annualità 2022”;
- DDR n.26050 del 29/12/2022 e Allegato A “Indicazioni per la predisposizione dei programmi attuativi, da parte delle Zone Distretto e Società della Salute, relativi al Fondo Dopo di Noi annualità 2021, di cui alla D.G.R. 515 del 2 maggio 2022” e, in particolare, la sezione “Monitoraggio, rimodulazioni, rendicontazione e ammissibilità delle spese sostenute”;
- D.D.R.T n.11890 del 10/08/2017 e Allegato A: Avviso Pubblico “Servizi alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”, articoli da 7 a 10;
- Art.118, comma 4, della Costituzione e i principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale sanciti;
- D.Lgs. 36/2023, con particolare riferimento all’art. 49 che al primo comma stabilisce per le procedure sotto soglia il principio secondo cui gli affidamenti avvengono nel rispetto del principio di rotazione e al secondo comma sancisce che, in applicazione di detto principio, è vietato l’affidamento o l’aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano ad oggetto una commessa rientrante, tra gli altri, nello stesso settore di servizi, salvo deroga in caso di assenza di alternative, da supportare con una motivazione stringente, nonché all’art. 128 e ai principi generali di qualità, accessibilità, disponibilità, completezza per i servizi alla persona;
- D.Lgs. 117/2017 Codice degli Enti del Terzo Settore;

- Legge Regionale 18 dicembre 2008, n.66 “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza”;
- Legge Regionale 18 ottobre 2017 n.60 “Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità”;
- Legge Regionale 22 luglio 2020, n.65 “Norme di promozione e di sostegno degli enti del Terzo Settore toscano” - capo IV;
- Legge 07/08/1990, n. 241, in particolare l’art. 11 rubricato “*Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento*”, secondo cui “*In accoglimento di osservazioni e proposte presentate a norma dell’art.10, l’amministrazione procedente può concludere, senza pregiudizio dei diritti dei terzi e in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse, accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo*”;
- Art.3, comma 5, D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” che stabilisce che “*I Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall’autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali*”;
- Art.1, comma 5, Legge n.328/2000 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”, che prevede che “*Alla gestione e all’offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata*”;
- Art.6, comma 2, lett. A), Legge n.328/2000 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”, secondo cui è attribuita ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all’Art.1, comma 5;
- Art.7, comma 1, DPCM del 30.3.2001 “*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge n.328/2000*”, secondo cui “*Al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l’individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati*”;
- Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020 attualmente in vigore, adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione n.73 del 09 ottobre 2019 che ha introdotto il target G dedicato alle persone con disabilità al fine di sostenere e valorizzare la centralità della persona, sviluppandone le capacità esistenti e le potenzialità di crescita in una logica diversa dal puro assistenzialismo attuato con l'erogazione delle prestazioni ma orientato al raggiungimento e allo sviluppo della massima autonomia possibile, della vita indipendente e della personalizzazione degli obiettivi degli interventi socio-sanitari;
- Art.48, Legge Regionale 24 febbraio 2005, n°41 “*Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale*”, secondo cui “*le attività ad integrazione socio-sanitaria siano volte a soddisfare le esigenze di tutela della salute, di recupero e mantenimento delle autonomie personali, di inserimento sociale e miglioramento delle condizioni di vita, anche mediante prestazioni a carattere prolungato*”;
- Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati delle persone fisiche, al trattamento nonché alla libera circolazione degli stessi;
- D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale delle disposizioni del regolamento UE” sopra citato;
- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali, come modificato e integrato dal decreto sopra citato;

- Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 2 luglio 2015 n. 393, con oggetto “Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra PP.AA.”;
- Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 30 luglio 2019 n. 157 in tema di notifica delle violazioni dei dati personali (*data breach*).

## **Art. 2 – Oggetto e scopo del procedimento**

1. La Zona Distretto “Colline dell'Albegna” indice in qualità di soggetto proponente e capofila procedura di evidenza pubblica per la selezione di soggetti privati, del privato sociale e del Terzo settore interessati a candidarsi alla co-progettazione nel ruolo di partner per l'esecuzione degli interventi disciplinati dalla Legge n. 112/2016, afferenti agli ambiti di seguito riportati:

- a) Ambito A: “Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'art.3, commi 2 e 3, del DM 23 novembre 2016”. Le azioni di cui al presente punto e alla successiva lettera b) devono riprodurre e ricercare soluzioni e condizioni abitative quanto più possibile proprie dell'ambiente familiare;
- b) Ambito B: “Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, comma 4, del DM 23 novembre 2016”;
- c) Ambito C: “Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, ex art. 3, comma 5, DM 23 novembre 2016, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale, ex art. 3, comma 6, DM 23 novembre 2016”.

2. Scopo del procedimento è l'individuazione di soggetti privati e del privato sociale interessati a candidarsi alla coprogettazione nel ruolo di partner progettuali per l'esecuzione degli interventi.

## **Art. 3 – Fasi del procedimento**

1. Il procedimento per addivenire alla definizione del progetto definitivo consta delle seguenti fasi:

- Istruttoria pubblica per la presentazione di manifestazioni di interesse alla coprogettazione;
- Costituzione di commissione tecnica per la selezione dei candidati e la valutazione, secondo criteri predefiniti, delle proposte progettuali;
- Convocazione dei tavoli, avvio e svolgimento della coprogettazione;
- Elaborazione e approvazione del progetto definitivo;
- Trasmissione alla Regione Toscana del “Formulario per il Programma Attuativo – Annualità 2022”;
- Stipula dello schema di accordo con i soggetti partner;
- Monitoraggio semestrale della spesa, monitoraggio annuale a carattere quali-quantitativo, monitoraggio annuale delle soluzioni alloggiative, monitoraggio periodico dell'attuazione degli interventi programmati;
- Rendicontazione finale delle spese e delle attività, nel rispetto delle modalità indicate dalla Regione Toscana.

2. I soggetti ammessi saranno convocati ai tavoli di coprogettazione mediante comunicazione a mezzo PEC, utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata che indicheranno nella domanda. Gli incontri di coprogettazione sono previsti per le date del 11 e del 18 Gennaio 2024. I soggetti convocati dovranno garantire la presenza agli incontri e comunicare, in caso di impossibilità, il nominativo del soggetto delegato disponibile. La coprogettazione si concluderà con l'approvazione del progetto definitivo. La trasmissione alla Regione Toscana, mediante Formulario, dovrà in ogni caso avvenire entro la data del 31 Gennaio 2024.

## **Art. 4 – Interventi finanziabili**

1. Gli interventi afferenti agli ambiti A, B o C, di cui all'Art. 1 del presente Avviso, dovranno rispettare il “Programma regionale per l'utilizzo del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”, approvato con la D.G.R. n. 368/2023, in continuità con quello precedente approvato con

D.G.R. 515/2022, già attivato sul territorio regionale attraverso le deliberazioni di Giunta regionale n. 753/2017, n. 623/2020 e n. 539/2021.

2. Il progetto definitivo approvato all'esito della coprogettazione dovrà essere trasmesso alla Regione Toscana mediante il "Formulario del Programma Attuativo, ex DGR 368/2023", ai fini della verifica di completezza delle informazioni riportate e di congruità delle stesse con quanto disposto dalla Legge n.112/2016, dal DM 23 novembre 2016 e dalla DGR 368/2023.

3. Tutte le raccomandazioni del Settore regionale dovranno essere recepite nella realizzazione del progetto e saranno oggetto di verifica e monitoraggio.

#### **Art. 5 – Risorse disponibili e modalità di impiego**

1. Le risorse di tipo corrente disponibili per la realizzazione del progetto, a valere sul Fondo per il "Dopo di Noi" annualità 2022, ammontano ad € 60.969,00, come previsto dall'Allegato B della DGR n. 368/2023.

2. Le proposte progettuali, a pena di inammissibilità, devono:

- prevedere una forma di cofinanziamento non inferiore al 20% delle risorse di parte corrente;
- rispettare la seguente percentuale di impiego delle risorse di parte corrente e del cofinanziamento:
  - almeno il 60% sull'Ambito B;
  - non oltre il 15% sull'Ambito C.

3. I ruoli, le funzioni, gli incarichi, la composizione del partenariato e il budget delle azioni progettuali, nel rispetto delle percentuali stabilite dalla Regione Toscana (almeno il 60% sull'ambito B, non oltre il 15% sull'ambito C), saranno oggetto di confronto durante la coprogettazione e decisi all'esito del procedimento.

4. E' previsto il cofinanziamento obbligatorio in misura non inferiore al 20% delle risorse di parte corrente. La quota di cofinanziamento può essere coperta attraverso risorse dei partner e/o compartecipazione dei beneficiari.

5. Le risorse apportate come cofinanziamento saranno oggetto di monitoraggio e di rendicontazione secondo le stesse regole previste per quelle provenienti dal finanziamento. Ai fini del monitoraggio, dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'Allegato A "Indicazioni per la predisposizione dei programmi attuativi" del DDR 26050/2022.

#### **Art. 6 – Proposta progettuale della Zona Distretto "Colline dell'Albegna"**

1. In relazione agli ambiti sopra indicati, nel rispetto delle percentuali di impiego delle risorse di cui all'Art. 5 dell'Avviso, la Zona Distretto "Colline dell'Albegna" propone le seguenti ipotesi progettuali:

- Ambito B (circa 85%): interventi di residenzialità e supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative di medio - lungo termine a titolo di *cohousing*, nel rispetto della durata prescritta di almeno 4 mesi, preferibilmente durante il periodo da maggio a agosto, ipotizzando 4 utenti per abitazione;
- Ambito C (non oltre 15%): laboratori innovativi e sperimentali per l'accrescimento delle autonomie e delle capacità, per la formazione e acquisizione di competenze spendibili in ambito occupazionale, per offrire possibilità occupazionali, per una effettiva inclusione sociale e relazionale, per l'accrescimento della consapevolezza e per il sostegno delle potenzialità dei beneficiari del progetto.

2. Tutte le variazioni delle attività progettuali, anche nel corso del periodo di realizzazione del progetto, dovranno essere autorizzate dalla U.F.A.S. della Zona Distretto "Colline dell'Albegna" e validate dalla Regione Toscana.

#### **Art. 7 – Spese ammissibili**

1. Le voci di costo che compongono la singola azione progettuale devono essere aderenti all'intervento programmato, proporzionate alla durata ed al numero dei beneficiari coinvolti. A titolo esemplificativo e non esaustivo sono spese ammissibili: costi del personale; servizi di trasporto; affitti; utenze; manutenzioni ordinarie (servizi di manutenzione ordinaria per il buon mantenimento degli alloggi); vitto e materiale di consumo; altre voci da specificare, coerenti con l'azione progettuale. In relazione alla voce di spesa "affitti", si specifica che tale voce può essere ammissibile solo nelle azioni progettuali afferenti all'ambito B. In

particolare, in caso di utilizzo di un immobile non afferente al patrimonio pubblico, dato in concessione, comodato o altra forma comunque non onerosa, nel progetto potrà essere portato a valorizzazione quale cofinanziamento, il valore minimo dell'Indice Quotazioni immobiliari (OMI) presente sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

2. Non sono ammissibili le voci di spesa afferenti ai costi per la progettazione, ai costi di gestione e amministrazione, sia dei partner che dei soggetti pubblici, a quelli derivanti dalle azioni di sistema non finanziabili (valutazione multidimensionale, definizione del Profilo di funzionamento, del Progetto di vita e monitoraggio), ai costi riconducibili alle spese infrastrutturali, a prestazioni già previste nei Livelli Essenziali di assistenza (LEA), nonché tutto quanto non coerente con il contenuto progettuale.

3. Ai fini dell'ammissibilità tutte le spese sostenute dovranno essere riferibili al periodo di vigenza del finanziamento, ovvero al periodo compreso tra la data di avvio indicata nel Formulario, e quella di conclusione dell'azione progettuale di riferimento, riferite a voci di spesa previste nel progetto, effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto partner attuatore degli interventi, e giustificate da fatture quietanzate o da documenti di valore probatorio equivalente, regolarmente registrati nella contabilità dell'ente secondo le disposizioni previste per la natura giuridica del soggetto realizzatore e del settore di appartenenza e ricomprese nei limiti delle risorse allocate nella singola voce dell'azione progettuale.

4. La documentazione attestante i costi sostenuti per la realizzazione del progetto dovrà essere conservata in originale dal soggetto partner, attuatore degli interventi, recare una data riferita al periodo di tempo in cui si è svolta l'azione progettuale finanziata, essere redatta in modo analitico con l'indicazione dell'azione progettuale finanziata cui si riferisce, essere in regola dal punto di vista fiscale e previdenziale, essere regolarmente trasmessa al soggetto proponente, con cadenza almeno semestrale.

#### **Art. 8 – Variazioni e rimodulazioni**

1. Le rimodulazioni economiche per spostare risorse tra voci di costo, tra azioni progettuali e tra ambiti di intervento diversi saranno consentite esclusivamente nel rispetto delle finalità, degli obiettivi e delle modalità previsti dalla L. 112/2016, dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 novembre 2016, dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21 dicembre 2022, dalla DGR 368/2023 e dalle "Indicazioni" allegate, previo accordo tra le parti e recepimento formale da parte della Direzione di Zona e dell'U.F.A.S.

2. Il progetto rimodulato dovrà essere nuovamente trasmesso, mediante nuovo Formulario, alla Regione Toscana che provvederà a dare formale riscontro ai fini della verifica e dell'approvazione.

#### **Art. 9 – Soggetti destinatari dell'Avviso**

1. La presente manifestazione di interesse è rivolta a tutti i soggetti privati, del privato sociale e del Terzo settore che hanno come finalità prevalente la tutela e l'assistenza delle persone con disabilità grave in occasione del venir meno o prive della rete familiare, capaci di apportare risorse e proporre azioni progettuali anche innovative per l'offerta di soluzioni alloggiative e di opportunità di crescita dell'autonomia e dell'indipendenza, compresa l'acquisizione di competenze anche digitali per superare le barriere di accesso allo spazio domestico e al mercato del lavoro.

#### **Art. 10 - Requisiti di partecipazione**

1. I requisiti di partecipazione prescritti devono sussistere al momento della presentazione della domanda di partecipazione e permanere per tutta la durata del progetto.

##### **A) Requisiti di ordine generale:**

- Iscrizione al RUNTS antecedente alla presentazione della domanda;
- Possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con le PP.AA. ai sensi degli articoli 94 - 98 del D.Lgs 36/2023 (nuovo Codice dei Contratti Pubblici);
- Assenza delle ipotesi di conflitto di interesse previste dalla legislazione vigente.

##### **B) Requisiti di ordine specifico:**

- Coerenza delle finalità statutarie e/o istituzionali con le attività oggetto della presente procedura;
- Essere in regola con le prescrizioni di legge in materia di assicurazioni per infortuni, anche relativamente all'impiego di volontari, secondo quanto specificato dall'art. 18 del D. Lgs 117/2017;

- Essere in regola con l'applicazione della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro in materia di prevenzione infortunistica e igiene;
- Essere in regola con gli obblighi contributivi e previdenziali vigenti.

2. I suddetti requisiti dovranno essere auto-dichiarati, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

### **Art. 11 – Regole per la candidatura come aspiranti partner**

1. I soggetti privati, del privato sociale e del Terzo settore, in possesso dei requisiti previsti, possono candidarsi alla coprogettazione nel ruolo di aspiranti partner, mediante compilazione e invio dei modelli di cui agli Allegati 1, 2 e 3 del presente Avviso quali:

- Allegato 1: Modulo di manifestazione di interesse;
- Allegato 2: Proposta progettuale;
- Allegato 3: Dichiarazione di affidabilità.

Le domande dovranno contenere, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:

- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
- indicazione nominativa della persona incaricata di partecipare alla coprogettazione;
- *curriculum vitae* del soggetto incaricato e di tutti coloro che saranno dedicati al progetto;
- statuto dell'ente o documento equivalente.

2. E' consentito presentare la manifestazione di interesse, oltre che singolarmente, anche in forma associata (RTI), indicando il referente/rappresentante del raggruppamento, i nominativi e i *curricula* di tutti i partecipanti.

3. Per la valutazione delle domande sarà costituita con provvedimento dirigenziale del Direttore di Zona Distretto "Colline dell'Albegna" una commissione tecnica che applicherà i criteri e i punteggi di cui all'Art.14 del presente Avviso, nel rispetto dei principi stabiliti dal nuovo codice degli appalti, delle linee di indirizzo regionali ed in coerenza con la proposta progettuale della Zona Distretto.

### **Art. 12 – Modalità e termine di presentazione della domanda**

1. Le manifestazioni di interesse dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo [asltoscanaudes@postacattoscanai](mailto:asltoscanaudes@postacattoscanai) entro il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel sito dell'ASL Toscana Sud Est, inserendo nell'Oggetto del messaggio la seguente dicitura: "Dopo di Noi annualità 2022 Zona Distretto Colline dell'Albegna".

2. Le manifestazioni di interesse pervenute nel rispetto del termine e delle modalità prescritte saranno valutate secondo criteri e punteggi predefiniti, che il soggetto che si candida dichiara di conoscere e accettare. Non saranno prese in considerazione le proposte che non raggiungono il punteggio minimo di 70. La selezione avverrà nel rispetto dei principi stabiliti dal nuovo codice degli appalti, delle linee di indirizzo regionali ed in coerenza con la proposta progettuale della Zona Distretto.

3. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute:

- oltre alla scadenza del termine previsto;
- con modalità diverse da quelle prescritte;
- prive di firma o con documentazione incompleta;
- non in regola con i requisiti richiesti.

4. La Zona Distretto "Colline dell'Albegna" si riserva la possibilità di chiedere chiarimenti o documentazione integrativa per verificare quanto auto-dichiarato dal soggetto candidato.

### **Art. 13 – Modalità di svolgimento della coprogettazione**

1. I soggetti ammessi verranno convocati per partecipare agli incontri mediante comunicazione a mezzo PEC, utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata che indicheranno nella domanda.

2. Gli incontri di coprogettazione sono previsti per le seguenti date:

- 11 Gennaio 2024;
- 18 Gennaio 2024.

3. I soggetti convocati dovranno garantire la presenza ad entrambi gli incontri e comunicare, in caso di impossibilità, il nominativo del soggetto delegato disponibile. La coprogettazione si concluderà con l'approvazione del progetto definitivo. La trasmissione alla Regione Toscana, mediante Formulario, dovrà in ogni caso avvenire entro la data del 31 Gennaio 2024.

#### **Art.14 – Criteri di selezione e valutazione**

1. I criteri per la valutazione delle proposte sono i seguenti:

- I. Aderenza delle proposte progettuali agli ambiti A, B e C e rispetto delle prescrizioni di cui alla D.G.R. 368/2023;
- II. Dotazione di adeguate risorse (materiali, strumentali, umane e finanziarie) da mettere a disposizione per la realizzazione del progetto a titolo di cofinanziamento, aggiuntive rispetto a quelle provenienti dal finanziamento a valere sul Fondo del Dopo di Noi annualità 2022;
- III. Capacità organizzativa e finanziaria di sostenere gli interventi che il progetto mette in campo, compresa quella di attirare investitori e/o finanziamenti non provenienti da risorse pubbliche, di dimostrare competenze nella programmazione, progettazione e realizzazione delle attività afferenti agli Ambiti A, B e C per il quale il soggetto si candida come aspirante partner;
- IV. Requisiti tecnici e professionali per la gestione in rete dei servizi e degli interventi proposti afferenti agli ambiti A, B e C;
- V. Efficacia, efficienza, economicità delle proposte progettuali in termini di rapporto qualità/prezzo dei servizi e delle attività da realizzare e di congruità delle spese previste;
- VI. Radicamento nel territorio e rapporti di collaborazione con enti del terzo settore, impegnati in ambiti di interessi sociale ed in processi di costruzione di una rete di offerta di servizi integrata e innovativa, anche nel rispetto del principio di rotazione.

2. Ai fini dell'attribuzione del punteggio sarà accordata preferenza alle proposte progettuali aderenti a quella presentata dalla Zona Distretto "Colline dell'Albegna". La valutazione delle proposte avverrà mediante assegnazione dei punteggi di seguito specificati:

**Parametro I) Aderenza delle proposte progettuali agli ambiti A, B e C e rispetto delle prescrizioni di cui alla D.G.R. 368/2023 apporto di elementi innovativi.** Si prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di n. 20 punti, con la seguente valutazione:

- da 0 a 5 punti: mancanza di aderenza tra gli ambiti scelti e le proposte presentate, mancato rispetto delle prescrizioni della DGR 368/2023 e del presente Avviso, assoluta mancanza di elementi innovativi;
- da 6 a 10 punti: sufficiente aderenza tra gli ambiti scelti e le proposte presentate, sufficiente rispetto delle prescrizioni della DGR 368/2023 e del presente Avviso, presenza di un numero esiguo elementi innovativi;
- da 11 a 15 punti: piena aderenza tra gli ambiti scelti e le proposte presentate, rispetto delle prescrizioni della D.G.R. 368/2023 e del presente Avviso, buona presenza di elementi innovativi;
- da 16 a 20 punti: decisiva aderenza tra gli ambiti scelti e le proposte effettuate, pieno rispetto delle prescrizioni della D.G.R. 368/2023 e del presente Avviso, decisiva presenza di elementi innovativi.

**Parametro II) Dotazione di adeguate risorse (materiali, strumentali, umane e finanziarie) messe a disposizione per la realizzazione del progetto a titolo di cofinanziamento, in aggiunta a quelle da finanziamento a valere sul Fondo del "Dopo di Noi" annualità 2022.** Si prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di n. 20 punti, con la seguente valutazione:

- da 0 a 5 punti: mancanza di risorse da mettere a disposizione, a titolo di cofinanziamento, per la

realizzazione del progetto, indisponibilità a integrare le risorse messe in campo dall'Avviso regionale;

- da 6 a 10 punti: presenza di risorse da mettere a disposizione ma solo come dichiarazione di intenti del soggetto proponente, senza disponibilità effettiva di possedere risorse con cui integrare quelle offerte dall'Avviso regionale;
- da 11 a 15 punti: presenza di risorse da mettere a disposizione, a titolo di cofinanziamento, per la realizzazione del progetto e disponibilità di integrare le risorse messe in campo dall'Avviso regionale in una percentuale compresa in misura non superiore al 10%;
- da 15 a 20 punti: decisivo apporto di risorse da mettere a disposizione, a titolo di cofinanziamento, per la realizzazione del progetto, e disponibilità di integrare le risorse messe in campo dall'Avviso regionale in una percentuale compresa tra il 10% e il 20%.

**Parametro III) Capacità organizzativa e finanziaria di sostenere gli interventi e le azioni che il progetto mette in campo, compresa quella di attirare investitori e/o finanziamenti non provenienti da risorse pubbliche, di dimostrare competenze nella programmazione, progettazione e realizzazione delle attività afferenti agli Ambiti A, B e C per il quale il soggetto si candida come aspirante partner.**

Si prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di n. 20 punti, con la seguente valutazione:

- da 0 a 5 punti: il soggetto non dimostra di avere capacità organizzativa e finanziaria tale da sostenere interventi ed azioni che il progetto metterà in campo né di avere la capacità di attrarre investitori e/o finanziamenti non provenienti da risorse pubbliche;
- da 6 a 10 punti: il soggetto dimostra di avere capacità organizzativa ma non capacità finanziaria tale da sostenere interventi ed azioni che il progetto metterà in campo oltre a una scarsa capacità di attrarre investitori e/o finanziamenti non provenienti da risorse pubbliche;
- da 11 a 15 punti: il soggetto dimostra di avere buona capacità organizzativa e sufficiente capacità finanziaria tale da sostenere interventi ed azioni che il progetto metterà in campo, oltre a una buona capacità di attrarre investitori e/o finanziamenti non provenienti da risorse pubbliche dimostrata nella proposta progettuale;
- da 16 a 20: il soggetto dimostra di avere piena capacità organizzativa e capacità finanziaria tale da sostenere le azioni che il progetto metterà in campo, oltre a un'ottima capacità di attrarre investitori e/o finanziamenti non provenienti da risorse pubbliche dimostrata anche con pregresse esperienze documentate.

**Parametro IV) Requisiti tecnici e professionali per la gestione in rete dei servizi e degli interventi afferenti agli Ambiti A, B e C.** Si prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di n. 10 punti, con la seguente valutazione:

- da 0 a 3 punti: il soggetto non dimostra di avere requisiti tecnici e professionali tali da garantire la realizzazione dei servizi e degli interventi di portata innovativa e sperimentale;
- da 4 a 6 punti: il soggetto dimostra di avere requisiti tecnici e professionali appena sufficienti a garantire la realizzazione dei servizi e degli interventi di portata innovativa e sperimentale;
- da 7 a 9 punti: il soggetto dimostra di avere un livello buono di requisiti tecnici e professionali tale da garantire la realizzazione dei servizi e degli interventi di portata innovativa e sperimentale;
- punti 10: il soggetto dimostra di avere un livello ottimo di requisiti tecnici e professionali che consentono la piena realizzazione dei servizi e degli interventi di portata innovativa e sperimentale.

**Parametro V) Efficacia, efficienza, economicità delle proposte progettuali in termini di rapporto qualità/prezzo dei servizi e delle attività e di congruità delle spese previste.**

Si prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di n. 10 punti, con la seguente valutazione:

- da 0 a 4 punti: il soggetto non dimostra di poter garantire la realizzazione delle azioni progettuali proposte secondo i criteri di efficacia, efficienza, economicità in termini di rapporto qualità/prezzo dei servizi e delle attività offerte e di congruità delle spese previste;
- da 5 a 6 punti: il soggetto dichiara genericamente di poter garantire la realizzazione delle azioni progettuali proposte secondo i criteri di efficacia, efficienza, economicità in termini di rapporto

qualità/prezzo dei servizi e delle attività offerte e di congruità delle spese previste;

- da 7 a 9 punti: il soggetto dimostra di avere una buona padronanza degli strumenti e delle competenze del settore, tali da garantire la realizzazione dei servizi e delle attività proposte secondo i criteri di efficacia, efficienza, economicità in termini di rapporto qualità/prezzo dei servizi e delle attività offerte e di congruità delle spese previste;
- punti 10: il soggetto dimostra di avere una ottima padronanza degli strumenti e delle competenze del settore, tali da garantire la realizzazione dei servizi e delle attività proposte secondo i criteri di efficacia, efficienza, economicità in termini di rapporto qualità/prezzo dei servizi e delle attività offerte e di congruità delle spese previste.

**Parametro VI) Radicamento nel territorio e rapporti di collaborazione con enti del terzo settore impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta di servizi integrata e innovativa, anche nel rispetto del principio di rotazione. Si prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di n. 20 punti, con la seguente valutazione:**

- da 0 a 5 punti: nessun precedente rapporto con il territorio e nessun rapporto di collaborazione con ETS impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta di servizi integrata e innovativa;
- da 6 a 10 punti: rapporti sporadici con il territorio e collaborazioni occasionali con ETS impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta di servizi integrata e innovativa;
- da 11 a 14 punti: rapporti radicati con il territorio e di collaborazione (da 2 a 4 anni di esperienza pregressa) con ETS impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta di servizi integrata e innovativa. Tali rapporti dovranno essere dimostrati con elementi concreti (riferimento a progetti realizzati, contratti sottoscritti ecc.), facilmente controllabili e valutabili;
- da 15 a 18 punti: duraturi rapporti con il territorio e di forte collaborazione con ETS (da 4 a 6 anni di esperienza pregressa) impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta di servizi integrata e innovativa. Tali rapporti dovranno essere dimostrati con elementi concreti (riferimento a progetti realizzati, contratti sottoscritti ecc.), facilmente controllabili e valutabili;
- da 19 a 20 punti: duraturi rapporti con il territorio e di forte collaborazione con ETS (oltre 6 anni di esperienza pregressa) impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta di servizi integrata e innovativa, con particolare attenzione ai temi del bando oggetto di selezione. Tali rapporti dovranno essere dimostrati con elementi concreti (riferimento a progetti realizzati, contratti sottoscritti ecc.), facilmente controllabili e valutabili.

**2. Nella domanda dovranno essere specificate le seguenti informazioni:**

- personale messo a disposizione per la realizzazione del progetto, con indicazione del costo orario per i profili professionali (ADB, OSS, Educatore, etc);
- strumentazioni e strutture nella disponibilità del soggetto proponente messe a disposizione per la realizzazione del progetto;
- risorse apportate a titolo di cofinanziamento per la realizzazione del progetto;
- descrizione delle attività proposte, con particolare riguardo agli aspetti innovativi e sperimentali;
- curriculum generale dei soggetti.

#### **Art. 15 – Ulteriori disposizioni**

**1.** Il presente Avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione e la consultazione di soggetti interessati non vincolante per la Zona Distretto Colline dell'Albegna.

**2.** Le manifestazioni di interesse hanno l'unico scopo di comunicare la disponibilità a progettare ed eventualmente, previa coprogettazione, a realizzare gli interventi.

**3.** La Zona Distretto "Colline dell'Albegna" si riserva la facoltà di sospendere, modificare o annullare in tutto o in parte il procedimento avviato.

#### **Art. 16 - Informativa in materia di protezione dei dati personali**

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.
2. Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'ammissibilità dei concorrenti a partecipare alla procedura di cui trattasi, ed è quindi indispensabile, pena l'esclusione.
3. Il trattamento dei dati avverrà presso la Zona distretto "Colline dell'Albegna" con l'utilizzo di procedure, anche informatiche, per perseguire le predette finalità, compresa quella di richiesta di integrazioni, di controllo o di accesso agli atti.

#### **Art. 17 – Altre informazioni**

1. Il presente Avviso viene pubblicato per 15 giorni consecutivi sul sito web della Azienda USL Toscana Sud Est, assieme ai seguenti allegati: **Allegato 1** Modulo di manifestazione di interesse, **Allegato 2** Proposta progettuale, **Allegato 3** Dichiarazione di affidabilità.

**Il Direttore Zona Distretto  
"Colline dell'Albegna"  
Dr.ssa Roberta Caldesi**